



venerdì 13 maggio 2022
17.00-19.15

VICENZA - Complesso Universitario
di Viale Margherita 87

*Possibilità di parcheggio riservato
esclusivamente agli iscritti*

COMPETENZE
MANAGERIALI
E PROFESSIONALI:
UNO SCENARIO
TRA SFIDE E CRITICITÀ

IL MERCATO DEL LAVORO IN VENETO

LUCA ROMANO

Direttore Local Area Network



IL QUADRO DELLA SITUAZIONE

L'invecchiamento della popolazione ha assunto connotati particolarmente rilevanti nei Paesi avanzati e in Europa in particolare

La mobilità del lavoro è un fatto consolidato: un lavoratore su cinque in Europa lavora in un Paese diverso da quello in cui è nato

Complessivamente il mercato del lavoro italiano è caratterizzato da un tasso di occupazione più basso della media dei Paesi europei, in particolare tra giovani e donne e si è acuito dopo la crisi del 2008

Il mercato del lavoro è segnato da un andamento estremamente contraddittorio: aumentano i NEET e i Redditi di Cittadinanza, ma aumentano i posti di lavoro non coperti

Si aggrava il mancato incontro tra domanda di lavoro innovativo e/o qualificato e offerta

Nel 1° trimestre 2022 in Veneto ci sono state 128.700 cessazioni di rapporti di lavoro di cui 59.300 chiusure di contratti a tempo determinato (+ 39% rispetto allo stesso trimestre 2021). Ci sono inoltre 49.300 cessazioni (+ 52% rispetto al 2021). Sono fuga dal lavoro, come negli USA? In grandissima misura sono ricollocazioni lavorative.

Mercato del Lavoro in Veneto – 1/3

SALDI OCCUPAZIONALI PER SETTORE, TIPO IMPRESA E CONTRATTO

	2019	2020	2021
AGRICOLTURA	2.010	3.250	-635
INDUSTRIA	9.230	460	12.290
<i>Made in Italy</i>	1.440	-2.230	735
<i>Metalmeccanico</i>	3.655	-830	5.875
<i>Altre industrie</i>	1.090	290	1.750
<i>Costruzioni</i>	3.045	3.230	3.930
SERVIZI	16.150	-4.510	43.665
<i>Commercio e Turismo</i>	3.555	-18.540	12.465
<i>Ingrosso e Logistica</i>	3.965	-955	6.740
<i>Terziario avanzato</i>	2.085	2.080	3.860
<i>Servizi alla persona</i>	6.240	10.095	6.995
<i>Altri servizi</i>	305	2.810	13.605
<i>Ag. di somministrazione</i>	-900	3.155	11.735
TOTALE	27.390	-800	55.320

		2019	2020	2021
TIPO IMPRESA	Pubblica	5.190	10.990	4.640
	Privata	22.200	-11.790	50.680
TIPO CONTRATTO	T. indeterminato	47.485	24.805	8.110
	Apprendistato	4.300	-5.105	-1.595
	T. determinato	-23.450	-23.720	37.330
	Somministrato	-945	3.215	11.475

Mercato del Lavoro in Veneto – 2/3

SALDI OCC. PER GENERE E TITOLO DI STUDIO

		2019	2020	2021
GENERE	Maschi	13.925	-1.550	27.060
	Femmine	13.470	750	28.260
TITOLO DI STUDIO	Nessuno - Lic. elementare	3.830	-140	6.875
	Licenza media	-1.995	-12.930	5.530
	Diploma (2-3 anni)	1.760	-705	3.530
	Diploma	13.210	3.050	26.290
	Laurea	10.805	10.045	13.150
	N.d.	-220	-125	-55

SALDI OCC. PER CITTADINANZA E PROVENIENZA

		2019	2020	2021
CITTADINANZA	Italiani	14.895	-2.225	35.915
	Stranieri	12.495	1.425	19.405
PAESE DI PROVENIENZA	Unione Europea	2.405	-770	2.625
	Est Europa non UE	2.315	550	3.870
	Africa Nord e Medio Or.	1.735	1.100	2.945
	Altro Africa	2.450	905	4.305
	Asia	2.970	-495	4.460
	America Centro Sud	565	180	1.170
	Altro	55	-40	25

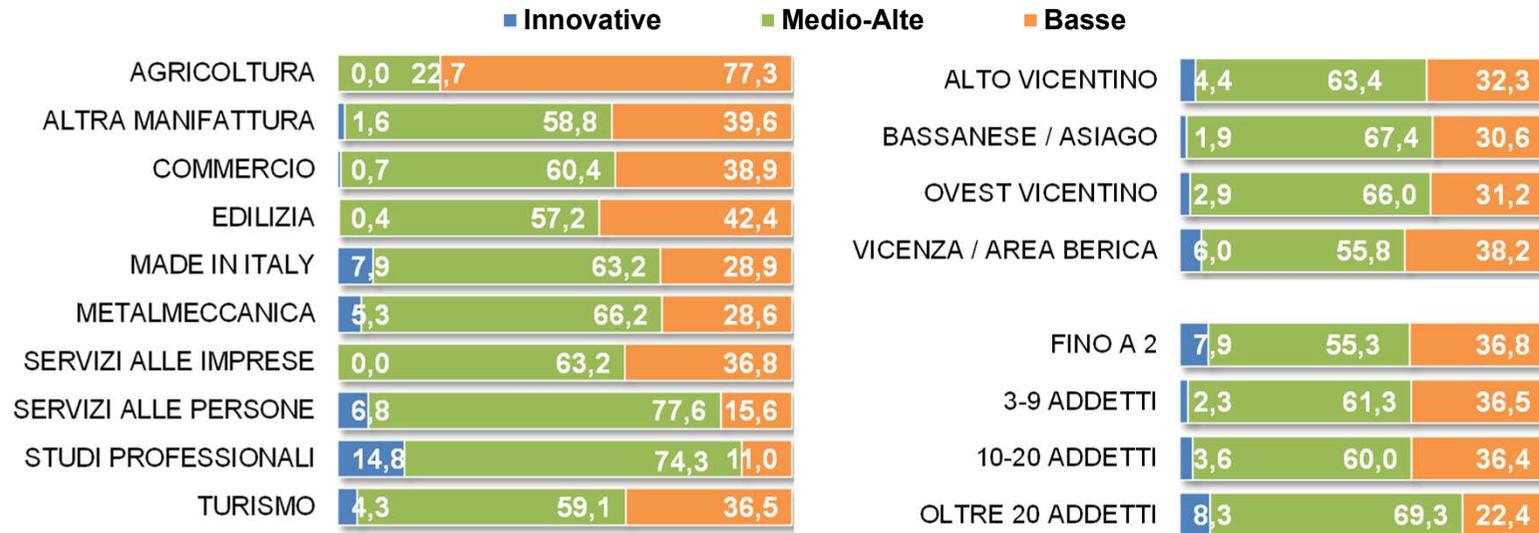
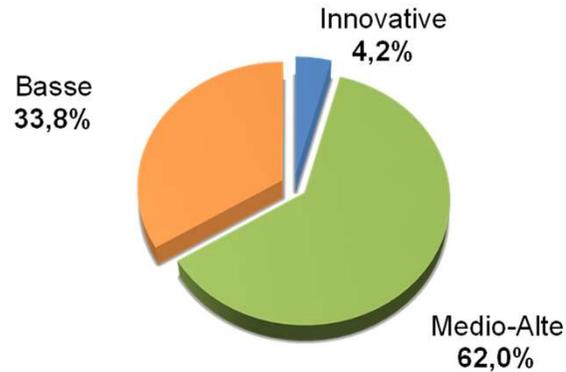
Mercato del Lavoro in Veneto – 3/3

SALDI OCCUPAZIONALI PER QUALIFICA

	2021	2021	2021		2021	2021	2021
Dirigenti	-325	-415	-290	Professioni qualif. dei servizi	3.025	-15.900	12.140
Professioni intellettuali	5.470	6.350	6.065	<i>Qualificati attività comm.</i>	155	-3.740	3.410
<i>Spec. tecnico-scientifiche, sociali e della salute</i>	1.785	1.045	2.735	<i>Qualificati attività turistiche</i>	2.315	-11.845	7.485
<i>Professioni dello spettacolo</i>	-85	-220	275	<i>Qualificati servizi socio-sanitari</i>	180	800	655
<i>Specialisti della formazione</i>	3.770	5.530	3.055	<i>Qualificati servizi alla persona e di sicurezza</i>	370	-1.115	585
Professioni tecniche	3.070	1.160	5.275	Operai specializzati	3.140	-1.515	5.780
<i>Tecnici della produzione</i>	1.135	420	1.990	Conduttori e operai semi-spec.	4.490	1.220	6.865
<i>Tecnici della salute</i>	740	1.215	760	Professioni non qualificate	4.125	6.475	9.460
<i>Tecnici dell'organizzazione</i>	455	-375	1.120	<i>Non qualif, nelle attività gestionali</i>	1.975	5.555	2.365
<i>Tecnici dei servizi pubblici e alle persone</i>	75	-345	505	<i>Non qualif. nei servizi alla persona</i>	2.030	-2.655	3.575
<i>Altre professioni tecniche</i>	665	245	900	<i>Non qualif. primario e secondario</i>	115	3.575	3.520
Impiegati	4.395	1.855	10.060	Altro	10	-40	-30

Qualifiche maggiormente richieste in azienda

Risultati di una indagine alle aziende della provincia di Vicenza. Anno 2021



UN MERCATO DEL LAVORO CHE CAMBIA

Analisi degli annunci di lavoro nel web 2015 – 2020

- Le aziende chiedono figure professionali principalmente per rispondere a situazioni immediate
- Centralità sulla logistica anche nel periodo post lockdown
- Molte professioni sono connotate da un elevato indice di novità inteso sia come nuove skills richieste sia come variazione/importanza delle skills principali
- Il cambiamento coinvolge tutte le professioni osservate ed è guidato da un driver preciso: il digitale, che diviene pervasivo anche in professioni non propriamente tecniche
- Grande importanza rivestono anche le competenze trasversali (soft skills)
- L'indice di novità più elevato caratterizza le professioni high skills ed è connotato da analisi dei dati che supportano attività decisionali, utilizzo di tecniche innovative per aggiornare i processi produttivi e di erogazione dei servizi (4.0) e dallo sviluppo di competenze legate alla valorizzazione e gestione dei rapporti con i clienti mediati da piattaforme digitali/social network
- Le competenze strategiche per governare un mercato variabile, complesso e dinamico sono quelle trasversali o soft
- La domanda di nuove professioni sarà crescente e veloce, una spina nel fianco nei sistemi educativi e formativi

LE COMPETENZE MANAGERIALI CON L’AFFERMAZIONE DELLA RIVOLUZIONE DEL PARADIGMA

Il lavoro del manager è in forte tensione perché anch’esso è aggredito dal salto di paradigma (lo è di più quello dell’imprenditore)

Le piattaforme digitali attraverso logiche iper industriali (altro che post industriali) governate dal management algoritmico (anche non umano) cooptano la produzione manifatturiera e la riproduzione della vita sociale nei nuovi ambiti iper industriali: salute, ambiente, abitare, sapere.

L’affermazione delle piattaforme digitali dei big tech è pervasiva nelle tecnologie di calcolo, pianificazione, simulazione, profiling, monitoraggio, distribuzione e remotizzazione

Le piattaforme non sono “solo” tecnologia ma un’organizzazione sociale diversa e alternativa dal mercato, dalla gerarchia e dalla rete come dimostrano David Stark (Columbia University) e Ivana Pais (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Le classiche categorie operative sono completamente riconfigurate dal peso assunto dalle piattaforme tecnologiche in quanto l’aumento della velocità con cui le conoscenze circolano e l’interdipendenza creata dalla connettività hanno un forte potere destabilizzante sull’ambiente interno ed esterno dell’impresa (Rullani 2021)

LE COMPETENZE PROFESSIONALI POSSONO RAPPRESENTARE LA RISPOSTA UMANISTICA?

Il nuovo modo di essere del lavoro implica una profonda revisione del paradigma legato all'epoca del lavoro collettivo:

1. l'instabilità ambientale permanente richiede una crescente autonomia decisionale assegnata ai singoli lavoratori (o team) che viene misurata ex post, non normata ex ante
2. la sostituzione continua, nei rapporti tra azienda e ambiente, di funzioni di lavoro esecutive con funzioni intraprendenti con clienti, fornitori, distributori e consumatori finali
3. grandi investimenti in formazione continua e individuale per aggiornare costantemente le conoscenze specialistiche in un quadro di soft skills
4. i flussi di connettività sono caratterizzati da continue sconnessioni dei sistemi, non esistono pianificazioni perfette. L'intervento umano di coordinamento sarà sempre decisivo